



Università per Stranieri di Perugia

BIBLIOTECA PALAZZO GALLENGA PROGETTO DI CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI TESTI ANTICHI DEL FONDO GALLENGA STUART

info:
Paola Attanasio
Biblioteca Palazzo Gallenga
Piazza Fortebraccio, 4
06123 Perugia
paola.attanasio@unistrapg.it
tel. 075.5746704

Plinius Caecilius Secundus, Gaius

Epistole di G. Plinio, di m. Franc. Petrarca, del s. Pico della Mirandola et d'altri eccellentiss. huomini.

Tradotte per m. Lodovico Dolce.

Pubblicazione: In Vinegia : appresso Gabriel Giolito de Ferrari, 1548

Descrizione fisica: [4], 164 c. ; 8°

Note: Errori di num.: la c. 14 è num. 16; la c. 16 è num. 14

Xilografie in numero molto ridotto;

Ornamentazione con scene di uomini al lavoro e scene dalla mitologia

Dedicatoria di Lodovico Dolce ad Angelo di Motti

Rara edizione di questa silloge di lettere di autori celebri dall'antichità sino al Rinascimento.

Riunita da Ludovico Dolce, comprende lettere di Ermolao Barbaro, Girolamo Donato, Marsilio Ficino e Angelo Poliziano.

Il libro non ebbe ristampe, quindi è piuttosto raro.

Sul dorso indicazione ms. di A. e tit.

Legatura coeva in pergamena con tracce di lacci e macule all'interno del dorso

Segn.: *4 A-V8 X4

Impronta: aosi tero lol- cich (3) 1548 (R)

Marca: 1. Fenice su fiamme che si sprigionano da anfora recante le iniziali G.G.F. L'anfora è sorretta da due satiri alati; *Motto*: De la mia morte eterna vita io vivo. Semper eadem.- Sul front.

2. Fenice, rivolta al sole, su fiamme che si sprigionano da globo alato recante le iniziali G.G.F. ; *Motto*: Semper eadem.- Nel coloph.

Di seguito alcune immagini significative del testo

Epist. d. S. Basilii ad Constantinum Imperatorem
Epist. d. S. Basilii ad Constantinum Imperatorem
Epist. d. S. Basilii ad Constantinum Imperatorem

Epitola diuersa tradite ad d. 8.

Summa
~~~~~  
~~~~~

26
188
188

31. ---
2192.

qiz qy.



ITALIANA
R. UNIVERSITÀ
Sc. XXI.
Pl. 2.
n. 30.
PER STRANIERI
FONDO
GALLENGA-STUART
SCHUNK

ncienne
Co., Florence

EPISTOLE

DI G. PLINIO, DI M.

FRANC. PETRARCA, DEL

S. PICO DELLA MIRANDOLA

ET D'ALTRI ECCELLEN-

TISS. HVOMINI.

TRADOTTE PER M. LODO-

VICO DOLCE.



CON PRIVILEGIO.



F. G. S.
Invent. N. 10484

IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL
GIOLITO DE FERRARI.

MDXLVII.

AL MOLTO HONORA
TO ET VIRTUOSO M. ANGE-

LO D'I MOTTI.

LODOVICO DOLCE.



On è dubbio, *M. Angelo Honoratissimo*, che la nostra età non habbia prodotto ingegni nobilissimi in tutte le facultà laudeuoli, & spetialmēte ne gli studi delle lettere. *Videro* i nostri padri nella Italia il *S. Giouan Pico della Mirandola*; ilquale giouane (che si morì d'età di trentadue anni) uenne a tanta cognition di tutte le dottrine, & di tutte le Lingue, che fu da dotti giudicato un miracolo di natura. *Videro* *M. Angelo Politiano* dottissimo & eloquentissimo. *Videro* *M. Marsilio Ficino* Philosopho Platonico eccellentissimo. *Videro* il nostro *M. Hermolao*

È uirtuoso M. Gasparo uostro fratello: il quale non meno si diletta di questa lingua, di quello, che egli faccia d'intender le secrete opre della natura, penetrando nelle profonde dottrine di coloro, che scrissero de gli ordini mirabilide cieli, & de gli influssi, che i corpi celesti hann in queste cose inferiori Di Vinegia. A X. di Ottobre.

M D X L V I I I.

1
EPISTOLE FAMIGLIARI
DI C. PLINIO SECONDO IL
PIV GIOVANE.



PLINIO A PAOLINO.



O sono teco in colera, ne so però se mi si conuenga: tuttauia io sono in colera. Ben sai, che Amore alcuna uolta è fastidioso, spesso impatiète, & sempre si sdegnna per picciola cosa. È uero, che la cagione, c' hora mi moue a risentirmi teco, è grande: se ancho è giusta, io non so. Nondimeno, come ella fusse non manco giusta, che grande, fieramente mi dolgo teco; che gia tanti giorni hai tramesso l'ufficio di scriuermi. Vna sola uia ti resta da potermi acquetare. questa è, che hora ti uogli disporre a scriuermi molte lettere, & ciascuna lunghissima. & questo sarà un uero modo da iscu- sarti: che tutt'altri gli terrò io bugiardi & uani. Non mi scriuere, che tu non eri in Roma; o che le tue occupationi t'habbiano impedito da questo debito: perche io non t'ascolterò punto. D'essere stato amalato (che te ne guardi Iddio) meno.

A

A Carte. 23. alloggiamento, alleggiamento. 27. essendo così uiuo; continuo. essendo uiuo; così continuo. 32. pianamente, pienamente. 36. Plauso, Plauto. 40. uiuente, uiuete. Vnde, Onde. 41. che fan ne, che fanno. haueffe, haueste. 43. che lanciane, che lanciate. 48. disposta, diposta. ui, un. 49. formando io medesimo, da me medesimo. Si. Ticeno, Ticino. 54. Vedesti, uedeste. 56. & doue lor porge, & doue quella lor porge. 57. tornarsi, tornarci. 59. che patè, che pati. 60. uincitrice, uincitrici. 61. congiungerle, congiungerli. 62. poco fa ne ho, ue ne ho. 63. giani, giamai. 65. nostro uostro. 78. aiutato, aiutata. 81. senza di subito conoscerlo, senza conoscerlo, di subito. 86. ualore, uolere. scala, senza. 94. puntamente, puntatamente. 103. hora habbia, hora non habbia. 100. donde, o donde. & sdegnato, & è superfluo. 116. ne diano a ber gli assenzi, ne gli diano a bere assenzi. 128. allegrasti, allegrarsi. 108. douerissimo cercar, cercassimo morire, hauefimo a morire. 109. piu nobile, piu nobilissima. 157. nelle Epist. del Polittiano manca la soprascritta. 159. m'inganna. manca ci fa. ue, ne, uostro, nostro.

REGISTRO.

* A B C D E F G H I K L M N O
P Q R S T V X.

Tutti sono Quaderni, eccetto * & X
che sono duerni.



IN VINEGIA APPRESSO GABRIEL
GIOLITO DE FERRARI.

MDXLVIII.